

GES.CO. AMBIENTE SOCIETA' CONSORTILE A R.L. IN LIQUIDAZIONE

Sede in Via San Leonardo – Loc. Migliaro - 84100 SALERNO (SA)
Capitale sociale Euro 500.000,00 interamente versati

Relazione unitaria del Collegio sindacale all'assemblea dei soci

Signori Soci della GES.CO. AMBIENTE SOCIETA' CONSORTILE A R.L. IN LIQUIDAZIONE

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *“Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39”* e nella sezione B) la *“Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”*

A)

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società GES.CO. AMBIENTE SOCIETA' CONSORTILE A R.L. IN LIQUIDAZIONE, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società GES.CO. AMBIENTE SOCIETA' CONSORTILE A R.L. IN LIQUIDAZIONE al 31/12/2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

L'attività del collegio sindacale si è esercitata in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli

errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Preliminarmente si ribadisce che la società, con delibera di assemblea straordinaria, è stata posta in liquidazione nell'esercizio sociale 2010, provvedendo a nominare come Liquidatore l'Avv. Vincenzo Morriello, a cui sono stati attribuiti i più ampi poteri di legge, prevedendo la continuazione delle attività aziendali, al fine di garantire la salvaguardia del patrimonio sociale e dei livelli occupazionali.

Il collegio dà atto che anche per l'esercizio 2017 i criteri utilizzati dal Liquidatore per la redazione del progetto di bilancio non sono ispirati al principio del valore di realizzo, ma a quello di funzionamento.

Pertanto l'effettiva fase liquidatoria avrà inizio non appena la società provinciale e/o gli ATO e/o altri soggetti da definire subentreranno nella gestione delle attività, così come confermato anche dal Liquidatore nella propria relazione sulla gestione.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal liquidatore, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Il liquidatore della Società GES.CO. AMBIENTE SOCIETA' CONSORTILE A R.L. IN LIQUIDAZIONE è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società GES.CO. AMBIENTE SOCIETA' CONSORTILE A R.L. IN LIQUIDAZIONE al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società GES.CO. AMBIENTE SOCIETA' CONSORTILE A R.L. IN LIQUIDAZIONE al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B)

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal liquidatore, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione fermo restando che si segnala l'utilizzo del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 come previsto dall'art. 2363 c.c. e dall'art. 21 dello statuto sociale, essendosi verificato l'evento eccezionale di grave ed interrotta malattia del consulente fiscale e contabile della società.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31.12.2017, redatto dal Liquidatore e approvato dallo stesso in data 23/05/2018, e da questi tempestivamente trasmesso al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti ed agli allegati, nonché alla Relazione sulla Gestione, redatta in conformità alle norme di legge.

Per quanto a nostra conoscenza, il liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 123.336.

Si forniscono nelle tabelle seguenti le variazioni intervenute a seguito dell'attività di gestione relativa all'esercizio 2017:

STATO PATRINONIALE	2017	2016	Variazioni
Crediti Vs Soci per versamenti dovuti	0	0	0
Immobilizzazioni	606.160	611.368	- 5.208,00
Attivo Circolante	39.291.799	38.803.185	488.614,00
Ratei e Risconti	7.410	7.042,00	368,00
Totale attività	39.905.369	39.421.595	483.774,00
Patrimonio Netto	1.016.130	892.792	123.338,00
Fondi rischi ed oneri	8.857.978	7.537.895	1.320.083,00
Trattamento di fine rapporto	695.555	636.546	59.009,00
Debiti	29.335.351	30.353.969	-1.018.618,00
Ratei e risconti	355	393	-38,00
Totale passività	39.905.369	39.421.595	483.774,00

Conto Economico	2017	2016	Variazioni
Valore della produzione	14.010.902	11.980.518	2.030.384
Costi della produzione	-13.824.988	-12.459.184	-1.365.804
Proventi ed oneri finanziari	391.278	545.324	-154.046
Risultato prima delle imposte	577.192	66.658	510.534
Imposte dell'esercizio	-453.856	-56.596	-397.260
Utile dell'esercizio	123.336	10.062	113.274

Dalle analisi delle suesposte risultanza contabili, si evidenzia che:

- considerato che persiste tra la società ed i soci una situazione di debiti e crediti reciproci, e considerato ancora che tale persistenza potrebbe essere dovuta ad eventuali crediti e debiti di improbabile realizzo, si raccomanda a procedere immediatamente a dei piani di rientro e/o transazioni finalizzate alle compensazioni tra i soci;

- sono stati correttamente imputati a bilancio gli effetti sulla fiscalità differita/anticipata relativamente all'esercizio 2017, che hanno consentito di adeguare il risultato d'esercizio civilistico depurandolo dagli effetti sul calcolo delle imposte correnti generati esclusivamente da variazioni temporanee di natura fiscale che verranno riassorbite in esercizi futuri;

- relativamente alle operazioni di accantonamento rischi per interessi di mora su crediti, si è constatato che – in osservanza con quanto indicato dallo scrivente collegio – l'amministrazione ha provveduto ad una metodologia di determinazione dell'accantonamento relativo, coerente e cautelativo, di modo tale da neutralizzare le possibili influenze di tale voce sul risultato d'esercizio civilistico e fiscale. Si raccomanda pertanto per gli esercizi a venire di uniformarsi allo stesso criterio di valutazione, a meno che precise cause non ne giustifichino una deroga.

- si sono verificate a campione le operazioni effettuate sui crediti verso i clienti presenti in bilancio al 31/12/2017 e in particolare sulle somme eliminate come perdite su crediti.

Si è verificato che tutte le somme eliminate e girate a perdite su crediti, riferiscono a crediti verso clienti dichiarati falliti con opportuni provvedimenti emessi dai vari tribunali di competenza, ad eccezione del credito vantato nei confronti della società Multiservice Srl, pari ad Euro 2.853.005,26, che nonostante fallita, si è ritenuto di mantenere in bilancio, per i motivi dettagliatamente evidenziati dal liquidatore nella sua relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, così come redatto dal liquidatore.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dal liquidatore in nota integrativa.

Salerno, 28/05/2018

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Giuseppe Guida
Francesco Galasso
Sonia Caputo